COMUNE DI ORVIETO

PROVINCIA DI TERNI

Sett. 4 Tecnico

Servizio Urbanistica e Patrimonio – Ufficio Urbanistica

Protocollo numero 40248 del 07/10/2025

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380)

visto

la L.R. n°1 del 21/01/2015(e s.m.i.);

le prescrizioni contenute nel piano regolatore vigente Approvato con Delibera di C.C. n. 22 del 10/04/2019;

la D.G.C. n. 247 del 16/12/2021;

la domanda presentata il 12/09/2025 prot. n. 36698 dal sig. Barbagallo Andrea residente a Bolsena (VT) in qualità di tecnico incaricato;

si certifica

che i sotto elencati mappali hanno le prescrizioni di seguito riportate:

FOGLIO N.160	PARTICELLE	16 – 53 – 461 – 465 – 536 – 537 – 545 – 570 – 571 – 575 – 580 – 583 – 591 - 594
FOGLIO N.192	PARTICELLE	22 – 23 – 35 – 36 – 148 – 156 - 173
FOGLIO N.235	PARTICELLE	49 - 52

Si rilascia il presente certificato per gli usi consentiti dalla legge

ORVIETO, lì 07/10/2025

L'ISTRUTTORE TECNICO
Geom. Cristiano Bucciarelli

Il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica

Arch. Rocco Olivadese(*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Imposta di bollo non dovuta ai sensi dell' Art. 27 bis tab. B d.P.R. 642/1972 e art. 82 c.5 d.Lgs 117/2017

Comune di Orvieto, Sett. 4 Tecnico, via Giuseppe Garibaldi 8, 05018 Orvieto (TR), tel. 0763 3061
PEC: comune.orvieto@postacert.umbria.it, email: ufficio.prg@comune.orvieto.tr.it

FOGLIO N.160 PARTICELLE 16 – 53 – 461 – 465 – 537 – 575 – 591 - 594

FOGLIO N.192 PARTICELLE 22 – 23 – 35 – 36 – 148 – 156 - 173

Secondo le normative particolari le particelle risultano inserite nella zona "Aree soggette a vincolo" di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

FOGLIO N.160 PARTICELLE 16 – 53 – 461 – 465 – 536 – 537 – 545 – 570 – 571 – 575 – 580 – 583 – 591 - 594

FOGLIO N.192 PARTICELLE 22 – 23 – 35 – 36 – 148 – 156 - 173

FOGLIO N.235 PARTICELLE 49 - 52

Secondo le normative particolari le particelle risultano inserite nella zona "Classe di vulnerabilità delle componenti geologico-ambientali - (C,D)" di cui all'Art. 16 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione – Parte Strutturale

3. Classe di vulnerabilità delle componenti geologico-ambientali - (C, D)

Nella Classe C,D sono ricomprese le aree a Media e Bassa pericolosità geomorfologica (Edificabilità Possibile della Tav. 21).

Usi privilegiati: opere di sistemazione e bonifica dei localizzati fenomeni di instabilità, eseguiti preferenzialmente con tecniche di ingegneria naturalistica; regolazione delle acque superficiali e sotterranee.

Usi consentiti: in queste aree non sono poste limitazioni alle scelte urbanistiche.

Fermo restando la vigente normativa, le indagini geologiche e geognostiche saranno almeno finalizzate ad accertare le caratteristiche litologiche e stratigrafiche , lo stato di fratturazione e/o alterazione degli ammassi rocciosi, le caratteristiche geotecniche e la posizione della falda freatica al fine della determinazione, in relazione alla particolare destinazione urbanistica, della posizione del piano fondale, della tipologia delle opere di fondazione, del carico massimo ammissibile, dell'entità dei cedimenti assoluti e differenziali e degli eventuali incrementi delle azioni sismiche di progetto. Ove le aree d'intervento ricadessero in pendio o in prossimità di scarpate dovrà essere valutata la stabilità del versante durante i lavori e alla fine degli stessi.

FOGLIO N.160 PARTICELLE 16 – 53 – 461 – 465 – 536 – 537 – 545 – 570 – 571 – 575 – 580 – 583 – 591 - 594

FOGLIO N.192 PARTICELLE 22 – 23 – 35 – 36 – 148 – 156 - 173

Imposta di bollo non dovuta ai sensi dell' Art. 27 bis tab. B d.P.R. 642/1972 e art. 82 c.5 d.Lgs 117/2017

Comune di Orvieto, Sett. 4 Tecnico, via Giuseppe Garibaldi 8, 05018 Orvieto (TR), tel. 0763 3061
PEC: comune.orvieto@postacert.umbria.it, email: ufficio.prg@comune.orvieto.tr.it

FOGLIO N.235 PARTICELLE 49 - 52

Secondo le normative particolari le particelle risultano inserite nella zona "Classe di vulnerabilità delle componenti geologico-ambientali - (1)" di cui all'Art. 18 comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione – Parte Strutturale

1. Classe di vulnerabilità delle componenti geologico-ambientali - (1)

Nella Classe 1 sono ricomprese le aree con grado di Vulnerabilità Molto Elevata ed Elevata dei corpi idrici sotterranei. L'elevata vulnerabilità dei corpi idrici sotterranei all'inquinamento e localmente la forte concentrazione di produttori reali e potenziali di inquinamento richiedono, fatto salvo quanto previsto nella vigente normativa, il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. non saranno autorizzati nuovi impianti di smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo di acque reflue domestiche se non dotati di sistemi, tipo vassoi di fitodepurazione, atti a limitare fortemente il carico inquinante dei reflui smaltiti con particolare riguardo verso il gruppo degli azoti; nel caso di utilizzo di tecniche di fitodepurazione, prima dello scarico terminale ed a valle del sistema di trattamento, dovrà essere previsto un pozzetto, idoneo all'esecuzione di prelievi, accessibile in qualunque momento agli organi di vigilanza; le acque reflue in tal modo trattate potranno recapitare in corpo idrico superficiale ove vengano rispettati i valori limite di emissione fissati per legge, ovvero, in assenza di corpi idrici superficiali, potranno essere smaltiti tramite sistema a dispersione nel terreno mediante subirrigazione posto a valle del pozzetto di controllo dell'impianto di fitodepurazione;
2. per gli impianti di smaltimento delle acque reflue domestiche esistenti, all'atto del rinnovo della autorizzazione, sarà prescritto l'adeguamento dell'impianto esistente, secondo quanto previsto per i nuovi impianti, che dovrà avvenire entro la successiva richiesta di rinnovo;
3. non è consentita l'applicazione al terreno (pratica della fertirrigazione) degli effluenti di allevamento zootecnico né degli effluenti derivanti dai frantoi oleari; è altresì vietato l'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Imposta di bollo non dovuta ai sensi dell' Art. 27 bis tab. B d.P.R. 642/1972 e art. 82 c.5 d.Lgs 117/2017

Comune di Orvieto, Sett. 4 Tecnico, via Giuseppe Garibaldi 8, 05018 Orvieto (TR), tel. 0763 3061
PEC: comune.orvieto@postacert.umbria.it, email: ufficio.prg@comune.orvieto.tr.it

4. non è consentita la realizzazione di nuovi allevamenti di tipo industriale;
5. è consentita l'escavazione di nuovi pozzi idrici destinati ad uso domestico, nei casi in cui l'utilizzazione delle acque da parte del proprietario del fondo e della sua famiglia sia finalizzata:
   - per i bisogni potabili;
   - per i servizi igienici interni al fabbricato di abitazione;
   - in mancanza di fonti alternative di approvvigionamento.

   E' inoltre consentita, realizzazione di pozzi per usi diversi dalla residenza. In tal caso deve comunque essere attestata:
   - la fattibilità idrogeologica. A seguito di un approfondito studio deve essere garantito l'esclusione di qualsiasi rischio di inquinamento e depauperamento della falda e che sia captata solo la prima falda utile senza la messa in comunicazione di più livelli acquiferi e comunque con volumi emunti non superiori ai 500 mc/anno e purché non ci si trovi nelle condizioni idrogeologiche di cui all'articolo 96 comma a) delle NTA del PTCP così come di seguito indicate:
     - falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato, probabile alimentazione indotta dai corsi d'acqua e possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti;
     - rete acquifera in materiali carbonatici, in particolare calcare massivo fratturato, con la presenza di un carsismo epigeo e/o ipogeo, completo ed altamente sviluppato;
6. possono essere autorizzate attività di cava purché la coltivazione avvenga per lotti di limitata estensione, sia attuato il completo tombamento del cavo fino a ripristinare la morfologia preesistente utilizzando materiali non inquinanti e comunque conformi ai dispositivi di legge e siano adottate le misure per garantire il deflusso della falda (ponti idrici);
7. l'uso di concimi e di fitofarmaci deve avvenire in conformità ai disciplinari di produzione integrati secondo gli indirizzi dettati dalla normativa vigente in materia, affinché sia progressivamente ridotto il potenziale carico inquinante;

Imposta di bollo non dovuta ai sensi dell' Art. 27 bis tab. B d.P.R. 642/1972 e art. 82 c.5 d.Lgs 117/2017

Comune di Orvieto, Sett. 4 Tecnico, via Giuseppe Garibaldi 8, 05018 Orvieto (TR), tel. 0763 3061
PEC: comune.orvieto@postacert.umbria.it, email: ufficio.prg@comune.orvieto.tr.it

8. non saranno autorizzati nuovi stoccaggi di materiali e/o di liquidi pericolosi in serbatoi posti nel sottosuolo; per quelli esistenti, qualora non fosse possibile la loro delocalizzazione o la collocazione fuori del piano campagna, si dovrà prevedere, in fase di manutenzione, la dotazione degli stessi con sistemi di monitoraggio delle perdite o la loro sostituzione con altri serbatoi a doppia parate;
9. possono essere autorizzati interventi in aree degradate e da riqualificare per la realizzazione di vasche di accumulo a fini irrigui, purché le sponde ed il fondo siano impermeabilizzati ed isolati rispetto alla falda alluvionale.

FOGLIO N.160 PARTICELLE 16 – 53 – 461 – 465 – 536 – 537 – 545 – 570 – 571 – 575 – 580 – 583 – 591 - 594

FOGLIO N.192 PARTICELLE 22 – 23 – 35 – 36 – 148 – 156 - 173

FOGLIO N.235 PARTICELLE 49 - 52

Secondo le normative particolari le particelle risultano inserite nella zona "**Aree interessate da pericolosità idraulica identificate nel piano stralcio di assetto idrogeologico – P.A.I.**" di cui all'Art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione – Parte Strutturale

Art. 25 Aree interessate da pericolosità idraulica identificate nel piano stralcio di assetto idrogeologico – P.A.I.

Le aree interessate dalle fasce fluviali A, B e C, riportate in Tav. 21, sono soggette alla normativa del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico – P.A.I.. A seguito degli interventi di messa in sicurezza, come definiti dalla legislazione vigente in materia, la deperimentazione delle aree costituisce variante automatica del PRG. S.

FOGLIO N.160 PARTICELLE 16 – 53 – 461 – 465 – 536 – 537 – 545 – 570 – 571 – 575 – 580 – 583 – 591 - 594

FOGLIO N.192 PARTICELLE 22 – 23 – 35 - 36 – 148 – 156 - 173

FOGLIO N.235 PARTICELLE 49 - 52

Secondo le normative particolari le particelle risultano inserite nella zona "**Parco Territoriale del Paglia**" di cui all'Art. 53 delle Norme Tecniche di Attuazione – Parte Strutturale

Art. 53 Parco Territoriale del Paglia

Imposta di bollo non dovuta ai sensi dell' Art. 27 bis tab. B d.P.R. 642/1972 e art. 82 c.5 d.Lgs 117/2017

Comune di Orvieto, Sett. 4 Tecnico, via Giuseppe Garibaldi 8, 05018 Orvieto (TR), tel. 0763 3061
PEC: comune.orvieto@postacert.umbria.it, email: ufficio.prg@comune.orvieto.tr.it

1. Il PRG.S individua l'ambito strategico del Parco Territoriale del Paglia per promuovere in forma organica e progettata in modo unitario la conservazione attiva, il miglioramento morfologico ed ecologico e la valorizzazione ricreativa del paesaggio fluviale di fondovalle con risorse appartenenti al sistema territoriale delle aree di interesse naturalistico ed ecologico.
2. Il perimetro del parco prevede la connessione con il Parco Fluviale del Tevere al fine di garantire la continuità territoriale di politiche di ordine distinto ma con finalità strettamente complementari e convergenti.
3. Secondo l'assunto istitutivo del precedente comma 1 il PRG.S assume come prioritaria l'esigenza di definire un piano guida paesistico-ambientale unitario, di gestione del Parco che definisca i necessari aspetti strutturali, strategici, operativi ed attuativi e permetta di programmare gli interventi secondo le effettive opportunità e disponibilità finanziarie dell'amministrazione comunale e dei soggetti interessati, assecondandone in modo controllato la sensibile variabilità nel tempo, attraverso il coordinamento attuativo dei diversi interventi gestionali e di realizzazione di opere. Fino all'approvazione del piano guida è ammesso realizzare tutti gli interventi previsti per la zona urbanistica di appartenenza.
4. Fino alla approvazione del piano guida, nelle aree comprese nel Parco, ricadenti nel territorio agricolo non sono consentiti:
   - la realizzazione di nuovi edifici ai sensi del comma 1 dell'art. 34 della L.R. 11/2005;
   - la realizzazione di allevamenti industriali;
   - la chiusura al pubblico transito e la pavimentazione di strade rurali;
5. L'espianto o l'abbattimento di formazioni vegetali di campo quali macchie, siepi ed alberi isolati o in filare è normato secondo quanto previsto nelle norme del PTCP e comunque nel rispetto della legislazione vigente in materia.
6. Nel Parco è consentita la realizzazione di opere accessorie, ancorché funzionali agli impianti per la lavorazione di materiali di cava esistenti alla data di entrata in vigore del PRG e localizzati in zona D.

FOGLIO N.160 PARTICELLE 53 – 461(parte) – 465(parte) – 536 – 537 – 545 – 575(parte) – 580(parte) – 583(parte) – 591 - 594(parte)

Imposta di bollo non dovuta ai sensi dell' Art. 27 bis tab. B d.P.R. 642/1972 e art. 82 c.5 d.Lgs 117/2017

Comune di Orvieto, Sett. 4 Tecnico, via Giuseppe Garibaldi 8, 05018 Orvieto (TR), tel. 0763 3061
PEC: comune.orvieto@postacert.umbria.it, email: ufficio.prg@comune.orvieto.tr.it

FOGLIO N.192 PARTICELLE 22(parte) – 23 – 35(parte) – 36(parte) - 173(parte)

Secondo le normative particolari le particelle risultano inserite nella zona "**Aree di particolare interesse agricolo confermate**" di cui all'Art. 55 delle Norme Tecniche di Attuazione – Parte Strutturale

Art. 55 Aree di particolare interesse agricolo confermate

1. Il PRG.S individua nel territorio comunale le aree di particolare interesse agricolo, appartenenti al sistema territoriale strutturale delle aree di interesse agronomico, confermate in relazione a quanto previsto dal PUT (art. 20 – tav. 17) e dal PTCP (tav. IIA), specificando attraverso idonei approfondimenti conoscitivi i perimetri delle aree individuate dagli strumenti sovraordinati.
2. Le aree oggetto del presente articolo sono sottoposte alla norma sovraordinata di cui all'art. 20 del PUT.

FOGLIO N.160 PARTICELLE 16(50%) – 53 – 461 – 465(90%) – 536 – 537 – 545 – 570 – 571 – 575(93%) – 580 – 583 – 591 - 594

FOGLIO N.192 PARTICELLE 22 – 23(67%) – 35(95%) – 36 – 148 – 156 - 173

FOGLIO N.235 PARTICELLE 49 - 52

Secondo le normative particolari le particelle risultano inserite nella zona "**area agricola**" di cui all'Art. 78 delle Norme Tecniche di Attuazione – Parte Strutturale

Art. 78 Disciplina dell'area agricola.

Le aree agricole sono normato dal Capo I "Norme per la pianificazione urbanistica territoriale Sezione III "Spazio Rurale" articoli dall'88 al 94" della L.R. L.R. 21 gennaio 2015, n. 1 "*Testo unico governo del territorio e materie correlate*".

La costruzione di piscine è ammessa con materiali naturali per la pavimentazione esterna (pietra, travertino, tufo), mentre per il rivestimento debbono essere evitati i colori delle tonalità dell'azzurro, per limitare l'impatto visivo. Deve essere garantito un idoneo inserimento paesaggistico con disposizione della vegetazione e delle alberature nel rispetto della non interferenza con le visuali panoramiche.

FOGLIO N.160 PARTICELLE 16(50%) – 465(10%) – 575(7%)

Imposta di bollo non dovuta ai sensi dell' Art. 27 bis tab. B d.P.R. 642/1972 e art. 82 c.5 d.Lgs 117/2017

Comune di Orvieto, Sett. 4 Tecnico, via Giuseppe Garibaldi 8, 05018 Orvieto (TR), tel. 0763 3061
PEC: comune.orvieto@postacert.umbria.it, email: ufficio.prg@comune.orvieto.tr.it

FOGLIO N.192 PARTICELLE 23(33%) – 35(5%)

Secondo le normative particolari le particelle risultano inserite nella zona "**area boscata**" di cui all'Art. 79 delle Norme Tecniche di Attuazione – Parte Strutturale

Art. 79 Disciplina delle aree Boscate

I boschi presenti sul territorio comunale sono individuati nelle tavole grafiche di PRG.S e dettagliate nelle cartografie di riferimento (Tav. n. 3), comunque le aree boscate indipendentemente dalla zona in cui il PRG le destina, sono soggette all'applicazione della specifica normativa. Per quanto attiene agli interventi ammissibili nelle aree boscate si fa riferimento al Capo I "Norme per la pianificazione urbanistica territoriale Sezione II "Sistema Ambientale art. 85" della L.R. L.R. 21 gennaio 2015, n. 1 "*Testo unico governo del territorio e materie correlate*".

Qualora i perimetri delle aree boscate, così come individuate dalle tavole grafiche del PRG.S, si dimostrassero inesatti o non aggiornati, i soggetti interessati potranno produrre idonea documentazione atta a dimostrare il reale stato di fatto dei terreni.

Allegato al Piano Attuativo e/o al Permesso di Costruire, per gli interventi di trasformazione che ricadono in zona agricola, è una relazione e/o attestazione sottoscritta da un tecnico con competenze forestali che attesti che l'area oggetto di trasformazione non presenti elementi vegetazionali tali da poter costituire, per quantità e qualità, "area boscata" ai sensi e per gli effetti della legislazione vigente in materia, e che l'intervento ricade o non ricade nella fascia di transizione.

FOGLIO N.160 PARTICELLE 16 – 53 – 461 – 465 – 536 – 537 – 545 – 570 – 571 – 575 – 580 – 583 – 591 - 594

FOGLIO N.192 PARTICELLE 22 – 23 – 35 – 36 – 148 – 156 - 173

FOGLIO N.235 PARTICELLE 49 - 52

Secondo le normative particolari le particelle non risultano inserite negli elenchi delle "superfici percorse da incendi" ai sensi dell'art.10 L. n. 353/2000.

Art. 7 Prescrizioni sovraordinate.

Imposta di bollo non dovuta ai sensi dell' Art. 27 bis tab. B d.P.R. 642/1972 e art. 82 c.5 d.Lgs 117/2017

Comune di Orvieto, Sett. 4 Tecnico, via Giuseppe Garibaldi 8, 05018 Orvieto (TR), tel. 0763 3061
PEC: comune.orvieto@postacert.umbria.it, email: ufficio.prg@comune.orvieto.tr.it

1. Le prescrizioni sovraordinate, richiamate dalle tavole di Piano, hanno un valore essenzialmente cartografico e debbono essere verificate in sede di istruttoria, circa la reale consistenza e dimensione dei vincoli cui esse fanno riferimento"

"Si evidenzia che le aree boscate indipendentemente dalla zona in cui il PRG le destina, sono soggette all'applicazione della specifica normativa (L.R. n. 27/2000 e della L.R. n. 28/2001)".

"Il presente certificato di destinazione urbanistica viene rilasciato sulla base delle cartografie in possesso dell'Amministrazione comunale (carte tecnica regionale e planimetrie catastali). Trattandosi di cartografie che utilizzano sistemi di riferimento e scale diversi, non possiamo escludere discordanze dovute alla oggettiva difficoltà di sovrapposizione delle stesse".

"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati Gestori di pubblici servizi ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L. n. 183 del 12/11/2011"

Il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica

Arch. Rocco Olivadese(*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Imposta di bollo non dovuta ai sensi dell' Art. 27 bis tab. B d.P.R. 642/1972 e art. 82 c.5 d.Lgs 117/2017

Comune di Orvieto, Sett. 4 Tecnico, via Giuseppe Garibaldi 8, 05018 Orvieto (TR), tel. 0763 3061
PEC: comune.orvieto@postacert.umbria.it, email: ufficio.prg@comune.orvieto.tr.it

RICEVUTA TELEMATICA DI PRESENTAZIONE

La presente ricevuta telematica, rilasciata ai sensi dell'art. 18- bis L.241/1990 attesta l'avvenuta presesentazione della pratica al SUAPE.

La natura del procedimento è "comunicazione", per cui l'avvio dell'attività può essere contestuale alla presentazione della presente al SUAPE.

Ufficio ricevente:	
Responsabile procedimento:	**Arch. Rocco Olivadese**
Trasmissione dell'istanza:	**12/09/2025**
N.Pratica:	**0133/2025/CDU**
ID Pratica:	**BRBNDR73C04H501E-12092025-1255**
Protocollo	N. **36698** Data. **12/09/2025**
Intervento:	**SUAPE - Modulistica UNIFICATA - SEZIONE II - EDILIZIA - Altri procedimenti - Richiesta di Certificato di Destinazione Urbanistica**
Oggetto:	Richiesta Certificato di Destinazione Urbanistica per conto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Letizia Veralli Giulio ed Angelo Cortesi" su terreni in area agricola
Ubicazione dell'attività:	**AREA DE MARTINO,** **AREA DE MARTINO,** **AREA DE MARTINO,** **AREA DE MARTINO,** **AREA DE MARTINO,** **AREA DE MARTINO,** **AREA DE MARTINO,** **AREA DE MARTINO,** **AREA DE MARTINO,** **AREA DE MARTINO,** **AREA DE MARTINO,**

Dati Catastali dell'immobile					
	Foglio:	**235**	Particella:	**49-52**	Sub:
	Foglio:	**160**	Particella:	**537-545**	Sub:
	Foglio:	**192**	Particella:	**22-23-35**	Sub:
	Foglio:	**192**	Particella:	**156-173**	Sub:
	Foglio:	**160**	Particella:	**583-591**	Sub:
	Foglio:	**192**	Particella:	**36-148**	Sub:
	Foglio:	**160**	Particella:	**465.536**	Sub:
	Foglio:	**160**	Particella:	**570-571**	Sub:
	Foglio:	**160**	Particella:	**575-580**	Sub:

Foglio:	**160**	Particella:	**594**	Sub:
Foglio:	**160**	Particella:	**16-53-461**	Sub:

DATI IMPRESA

Ragione Sociale: **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "LETIZIA VERALLI, GIULIOE ANGELO CORTESI"** P.Iva: **00166160549** CF: **00166160549**

Indirizzo Via: **VIA TIBERINA 11** Comune: **TODI** Prov: **PG**
Sede:

Numero Registro Imprese: **XXXX**

DATI DEL DICHIARANTE

Dati anagrafici:

Nome: **ANDREA** Cognome: **BARBAGALLO** Nato a: **ROMA**

il: **04/03/1973** CF: **BRBNDR73C04H501E**

Residente in:

Via: **VIALE CRISTOFORO COLOMBO 24** Comune: **BOLSENA** Prov: **VT**

in qualità di: **Richiedente**

PEC: **a.barbagallo@epap.conafpec.it** Mail: **s.atef@libero.it**

Telefono: **0763340584** Cellulare: **3383418721**

ELENCO DEI DOCUMENTI DIGITALI ALLEGATI

- **Documento della scheda ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TUTELA DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE L.R. 6/2021: dichiarazione pagamento delle correlate spettanze da parte del committente 1**
  280431-equo_compenso.pdf.p7m
- ** Riepilogo domanda **
  280432-modello-domanda.CG148_SS_BRBNDR73C04H501E_292936.pdf
- **n.2 marche da bollo di € 16,00 per la richiesta e rilascio del certificato (se non dovuti allegare dichiarazione)**
  280435-dichiarazione_marche_da_bollo.pdf
- **documento di identità in corso di validità**
  280433-Documento_identit_Andrea.pdf
- **Procura presentazione istanza**
  280436-Procura_Veralli_Cortesi.pdf.p7m
- **estratto di mappa aggiornato debitamente firmate dal richiedente (ISTRUZIONI: l'estratto di mappa deve essere aggiornato con le ultime variazioni catastali e deve riportare la perimetrazione delle aree per cui è richiesta la certificazione)**
  280434-estratto_di_mappa.pdf

Elenco degli endoprocedimenti attivati

- Richiesta di Certificato di Destinazione Urbanistica
- ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TUTELA DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE L.R. 6/2021